



CGIL



**Coordinamento Donne
CGIL Venezia**



**LEGGE 194:
I SUOI PRIMI
40 ANNI**
#buoncompleanno194

22 maggio 1978-22 maggio 2018

#buoncompleanno194

La CGIL di Venezia per la difesa e la piena applicazione della **Legge 194/78** **sull'INTERRUZIONE VOLONTARIA** **DI GRAVIDANZA**

Negli anni '70 in Italia due leggi hanno fortemente contribuito a migliorare la qualità della tutela della salute della donna: la legge che istituiva i Consultori familiari e la legge sull'interruzione di gravidanza.

Gli ambiti dell'intervento dei Consultori sono molto ampi:

- tutti i momenti della vita riproduttiva della donna;
- il counseling alle coppie con problemi di sterilità;
- la promozione della maternità responsabile (dalla scelta del sistema di controllo delle nascite alla decisione su un'eventuale interruzione volontaria di gravidanza);
- gli interventi di educazione alla salute rivolti ai gruppi (educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole, corsi di accompagnamento alla nascita, ecc.);
- la presa in carico degli adolescenti con tutte le istanze della loro età.

La Legge 194 ha introdotto nel nostro paese la possibilità di ricorrere legalmente all'interruzione volontaria di gravidanza (IVG).

Ad oggi in Veneto si riscontrano ancora grosse difficoltà per le donne al pieno riconoscimento del diritto sancito dalla legge per l'IVG. In particolare a causa dell'elevato numero di obiettori di coscienza.

Per questo la CGIL del Veneto chiede alla Regione e alle Aziende Sanitarie quanto segue:

- **garantire l'accesso diretto della donna in ciascun presidio ostetrico ginecologico**, con personale dedicato.
- **Garantire** in tutte le strutture ospedaliere e territoriali la **presenza di personale e dirigenti medici non obiettori** per la piena applicazione della Legge.
- **Uniformare le procedure per l'intervento** in ogni struttura della provincia, sia pre che post-operatorie.
- Prevedere **l'inserimento della figura del mediatore culturale** per favorire il dialogo con le donne straniere.

Chiediamo in tutte le ULSS e le Aziende Ospedaliere del Veneto l'apertura di tavoli di confronto su queste tematiche.

